



**1919 - 2019**  
**cento anni di presenza**  
**salesiana ad Asti**

## **don BOSCO: una storia in mostra (mostra su don bosco)**

Don Bosco. Quante volte nella nostra vita pronunciamo il nome di questo santo, uno dei più amati al mondo. Di don Bosco e dei suoi salesiani, ricorrono quest'anno i 100 anni di presenza nel territorio astigiano: dal 1919. Istitutore di grande sensibilità, ha saputo creare importanti istituzioni volte alla salvaguardia dei giovani che ancora oggi, con l'entusiasmo dei sacerdoti salesiani che le dirigono sanno far gioire i giovani ed impegnarli in numerose attività.

Don Bosco fu il primo e sicuramente uno dei più grandi sacerdoti educatori che sia vissuto nella nostra epoca. Egli seppe applicare il cosiddetto "metodo preventivo" *"...Prevenite il peccato e l'insuccesso con la ragione, la religione e l'amorevolezza"*. Questo egli non si stancava mai di ripetere ai "suoi" ragazzi per distoglierli dal quel mondo di disagio e violenza che già in giovane età li portava spesso al peccato ed alla perdizione. Egli soleva ripetere: *"I ragazzi non basta che siano amati, ma occorre che si sentano amati"*. Egli tra tante difficoltà nel 1859 fondò la Congregazione che chiamò Salesiana in onore a s. Francesco di Sales sotto la cui protezione venne posta. Riconosciuta dalla Santa Sede, nel 1879 papa Pio IX ne approva definitivamente lo statuto. È pertanto doveroso ricordare questo importante santo ancora così attuale nei nostri tempi con una mostra che ne metta in risalto la sua persona ed il suo operato.

La mostra organizzata dal dottor Julien Coggiola, studioso di storia salesiana e importante raccoglitore di foto e cimeli di don Bosco, ha già al suo attivo numerose altre esposizioni nel territorio del Monferrato, come nella chiesa Parrocchiale di Villanova Monferrato e, in grande stile, con l'aggiunta di altri importanti cimeli nella importante mostra presso il Castello di Casale Monferrato e che ha visto un'importante affluenza di pubblico. Nella mostra al Seminario Vescovile di Asti si potranno ammirare foto che ritraggono don Bosco in importanti momenti della sua vita, e poi ancora autografi e reliquie di don Bosco, autografi dei suoi successori, don Rua e don Rinaldi; materiale della canonizzazione di don Bosco; santini e cartoline ed infine manichini con abiti sacerdotali del periodo di don Bosco e di madre Maria Mazzarello.

La mostra è sicuramente un'occasione importante per conoscere in dettaglio la vita e le opere di questo grande santo.

Il francese Daniel Rops, storico della religione affermava di don Bosco: "Tutto è umano in don Bosco e nello stesso tempo tutto sprigiona una luce soprannaturale."

Julien Coggiola (curatore della mostra)